

Formula bruta	Famiglia chimica	Codice CAS	Classe IARC	Codice EINECS
C2H2Cl2	Organoalogenati	75-35-4	2B	200-864-0

Denominazione

1,1-dicloroetilene

Sinonimi

1,1-dichloroethene; 1,1-dichloroethylen; Asym-dichloroethylene; Sconatex; Vinilidene cloruro; Cloruro di vinilidene

Classificazione CE (CLP n.1272/2008)

Regolamento REACH

Sostanza soggetta a restrizioni secondo l'Allegato XVII del regolamento REACH e successivi aggiornamenti.

Organi Bersaglio

Non ci sono dati sufficienti per valutare la cancerogenicità nell'uomo. La somministrazione per inalazione aumenta nel topo l'incidenza di adenocarcinomi del rene nel maschio, carcinomi mammari nella femmina e adenomi polmonari in entrambi i sessi. Altri studi condotti seguendo deverse vie di somministrazione hanno dato risultati negativi.

Utilizzo

Monomero per produzione copolimeri (polivinilidene cloruro). Usi dei polimeri: film per imballi alimenti; resine per la produzione di linee e tubazioni; filamenti; rivestimenti interni per serbatoi fissi e mobili; rivestimenti esterni per strutture in acciaio; componenti cementi; rivestimenti barriera per carta e film plastici; leganti per vernici; componenti (in microsferi) per inchiostri da stampa e materiale da arredamento, marmi; ritardante di fiamma per tappeti sintetici; in selleria per automobili; serramenti, tappezzerie.

Elenco lavorazioni collegate

Lavorazioni	Letteratura	Campionamenti	Reg. patologie	SIREP
Costruzione di arredamenti in materiale metallico, di casseforti, armadi corazzati, serrature e lucchetti di sicurezza, di lampadari, di carrozzine e passeggini per bambini, di serramenti in lega leggera.	X			
Costruzione di autoveicoli, rimorchi, autobetoniere, carrelli industriali, motocicli, ciclomotori, biciclette.	X			
Costruzione di mobili ed arredamenti.	X			
Filatura e tessitura.	X			
Impianti di potabilizzazione, sterilizzazione e disinquinamento dell'acqua.				X

Lavorazioni (segue...)	Letteratura	Campionamenti	Reg. patologie	SIREP
Impiantistica industriale.	X			
Industria cartotecnica.	X			
Industria dei prodotti chimici inorganici ed organici.	X			
Industria dei prodotti tossici e corrosivi.	X			
Industria petrolchimica.				X
Laboratori di falegnameria per la riparazione e il restauro di mobili ed infissi in legno.	X			
Lavorazione e trasformazione delle resine sintetiche e dei materiali polimerici termoplastici e termoindurenti.	X			
Produzione di cavi, funi metalliche, cavi elettrici nudi e rivestiti, di corde armoniche, di elettrodi per saldatura.	X			
Produzione di inchiostri, gomma arabica, colle, prodotti per tipografie.	X			
Produzione di leganti minerali, di argille espanse, di vermiculiti e perliti.	X			
Produzione di pitture e vernici.	X			
Produzione di polimeri sintetici ed artificiali.	X			
Tipografie ed industrie poligrafiche.	X			

Note

La CEE associa alla classificazione la seguente nota: NOTA D: Talune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o decomposizione si riscontrano generalmente sul mercato sotto forma stabilizzata. È appunto sotto questa forma che sono elencate nell'allegato I della presente direttiva. Tuttavia, tali sostanze sono a volte immesse in commercio sotto forma non stabilizzata. In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che le immette in commercio deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura "non stabilizzata". Esempio: acido metacrilico (non stabilizzato).

Valori Limite di Soglia

TWA 5 ppm A4 Liver & kidney dam

8h-TWA: 8 mg/m³ (2 ppm). STEL: 20 mg/m³ (5 ppm). (D.Lgs. 4/9/2024 n. 135 - Attuazione Direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento europeo e del Consiglio. All. XXXVIII) 2

Riferimenti bibliografici

Monografie IARC Vol. 71 (1999); Vol. 19 (1979); Vol. 39 (1986) vol 119 (in preparazione); Suppl. 7 (1987). American Conference of Governmental Industrial Hygienists. Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices. Cincinnati, OH 2019. Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche ([ECHA](https://echa.europa.eu))

Ultima Modifica

17/02/2026